

TECNOLOGIA DEL SUONO Qualcuno la chiama musica liquida. Il fatto che è - come ha provato la ker-messe milanese di TopAudio - adesso le registrazioni digitalizzate superano in qualità i supporti tradizionali

di **Toni de Marchi**
inviato a Milano

Liquidità. Qualcuno la chiama così, musica liquida. Forse scambiando il mezzo per il messaggio, se ci passate la citazione. Cioè sostituendo il contenuto - la musica - al suo supporto, che sia un disco, un cd o altro. Certo, è un bel calembour logico. Ma giustificato. Qui parliamo di gente nata con il disco nero di vinile, che ha già dovuto sopportare il passaggio al cd (con le sue successive declinazioni, dal Sacd al dvd audio) e che ora scopre che la musica (quella riprodotta) perde la fisicità feticistica del mezzo ma resta musica. Anzi, nella perdita spesso acquista in qualità. Intendiamo: ci: nulla a che fare con gli mp3 e analoghi, quei formati digitali che hanno cambiato il mondo mettendo le canzoni negli iPod e hanno aperto la strada che porterà alla scomparsa definitiva dei negozi di dischi. L'mp3 nasce per essere usato con il computer, dove al massimo uno usa due altoparlanti da venti euro e la qualità non è neppure un optional: non c'è.

Di usare queste registrazioni per gli ascolti seri, fatti con impianti di riproduzione che possono arrivare a costare anche molte decine di migliaia di euro, non se ne parla. Ma da qualche mese la musica - è proprio il caso di dirlo - è cambiata. Sono nati molti «negozi» on line che vendono registrazioni in formati digitali dai nomi improbabili come Aiff, Flac o Wav che sono la copia esatta, bit per bit, della registrazione originale. Anzi, persino la tanto lodata (o esecrata, il dibattito dura da vent'anni) «cd quality» sta per diventare un ricordo del passato. Senza il disco sarà possibile vendere on line registrazioni di qualità nettamente superiore: i «master recording» le registrazioni usate per produrre i dischi. A prezzi ragionevoli. Ad esempio, il Spem in alium di Thomas Tallin della Linn Records si compera per 12 euro in mp3, 14 in qualità cd e 27 euro per lo «studio master». A questa prima rivoluzione se ne aggiunge un'altra: per riprodurre queste registrazioni non serve più né il computer, né il lettore cd. «Ci vorrà un po' di tempo perché la transizione si faccia - spiega Luca Gombi, di Suono e Comunicazione, un distributore di prodotti audiofilici presente al TopAudio di Milano - ma è inevitabile e anche naturale. Il futuro della musica è la rete e l'hard disk» e ci mostra uno dei prodotti hard-

La musica on line? Ora è meglio del cd

ware che accompagneranno questa transizione dal disco al bit. Si chiama HDX, lo costruisce Naim (un marchio inglese, ben noto agli appassionati). Sembra un lettore di cd ma non lo è: c'è il cassetto del cd ma dietro ci sta un registratore che copia il cd è lo archivia in due hard disk. Serve per chi ha una bella raccolta di dischi da trasformare. Tutta la nuova musica probabilmente verrà dalla rete e a quel punto il cassetto del cd re-

sterà chiuso per sempre. Il TopAudio è la mecca degli audiofilici italiani, con pellegrinaggio obbligatorio a Milano a metà settembre. «Quest'anno ci sono 150 aziende con 720 marchi - spiega Raffaella Oldani, organizzatrice del salone - e solo nel primo giorno abbiamo registrato più visitatori di quanti non fossero in totale una decina di anni fa». «La nostra mission è di far capire al pubblico che l'audio e il video non è

solo quello delle scatole dei centri commerciali» aggiunge Giuseppe Fasulo, segretario dell'Apaf, l'associazione degli operatori del settore. E che qui non ci siano «le scatole», cioè i mordi e fuggi della grande distribuzione lo si vede un po' dappertutto. Ad esempio nella sala in penombra di Audio Natali, un nome storico dell'hi-end (cioè dell'altissima qualità e prezzo di conseguenza), dove si ascolta l'incredibile suono dei

nuovi diffusori elettrostatici Martin Logan, americani, che in una scatola non ci stanno tanto bene: sono alti quasi un metro e settanta e per averli bisogna sganciare più di 20mila euro. «Sono appena usciti e già hanno vinto premi dappertutto - chiosa Luca Natali a Monaco, Berlino, New York. Un successo incredibile». C'è da crederci: la gente che esce dalla saletta ha gli occhi lucidi per l'emozione.

Ma tanta gente non vuol dire per forza che il settore stia benissimo. «Di visitatori sotto i trent'anni quasi non ce n'è - commenta Giovanni Nasta, uno dei pochi produttori italiani che ha saputo imporsi sul mercato internazionale con i diffusori Opera e le elettroniche Unison Research - le facce sono sempre le stesse e quando un mercato invecchia è un brutto segno». D'altronde basta guardare dove si fermano. I vecchi giradischi con la puntina fanno ancora l'en plein dell'interesse e, nell'era del wireless, cavi che costano mille euro al metro sono l'oggetto del desiderio. Mentre non sono tantissimi quelli che fanno domande su quei prodotti che prefigurano la rivoluzione prossima ventura del discless, del senza disco. Eppure al TopAudio ce n'è un bel numero. Altre al Naim ci sono quelli dell'inglese Linn o della statunitense McIntosh e molti altri ancora. E già qualcuno propone macchine per colmare il gap tra il low-fi della musica da computer e il nuovo hi-fi discless, come un oggetto chiamato upsampler della britannica dCS, che ci mostra Federica Pozzi di Audio Graffiti. Fa una cosa molto complicata tecnicamente ma molto semplice concettualmente: trasforma file musicali di formati non proprio eccellenti in file di qualità estrema. Funziona, non funziona?

Nel formato l'mp3 la qualità è un optional: il futuro è la rete e l'hard disk senza computer

GUIDA AI SITI Dove scaricare un raro Toscanini

■ Musica liquida, dove trovarla? Per l'mp3 non c'è problema: dall'iTunes Store della Apple (www.apple.com), a eMusic (www.emusic.com), a ClassicsOnline (www.classicsonline.com) e via enumerando sono centinaia i siti dove acquistare legalmente musica. Adesso anche Deutsche Grammophon (www.deutschegrammophon.com) ha messo in linea il suo catalogo, con titoli esauriti da decenni, in un formato mp3 di buona qualità. Ma per chi cercasse musica da scaricare di qualità tecnica superiore, migliore del cd in molti casi, le opportunità ormai sono molte. Si va dal sito Pristine Classical (www.pristineclassical.com) che vi propone registrazioni introvabili di concerti fuori copyright, compresi alcuni concerti di Toscanini registrati negli studios Rca di New York, a quelli di etichette note come Linn Records (www.linnrecords.com) che rende disponibili anche molte registrazioni master (cioè l'originale da cui è stato ricavato il disco). Il sito di HDTracks (www.hdtracks.com) offre registrazioni di decine di etichette come la californiana Reference Recordings, ben nota per i suoi dischi di grande qualità. Anche iTrax (www.itrax.com) vende registrazioni senza compromessi, ma anche video girati in alta definizione. E Mindawn (www.mindawn.com) sceglie l'open source: i suoi formati sono l'Ogg (l'equivalente open source dell'mp3) e il Flac, anche questo open source ma non compresso.

td.m.



IN PIAZZA Cento canzoni per Allende. Il Cile lo ricorda con gli Inti Illimani

SEI ORE DI CONCERTO, dalle 2 di pomeriggio a oltre le 8, ora locale di Santiago del Cile. Il Paese ieri ha ricordato il centenario della nascita del presidente e i 35 anni dal Golpe di Pinochet, l'11 set-

tembre 1973, con una affollata maratona musicale degli Inti Illimani nella Plaza de la Constituciones. Con star della musica come ospiti, il gruppo verrà in Italia questo inverno.

LUTTI Il teatro perde l'autore e regista bolognese Luigi Gozzi mise Freud in forma di prosa

■ Sono giorni bui per il teatro e per Bologna. Dopo Leo De Berardinis si è spento ieri Luigi Gozzi, autore e regista teatrale nato nel 1935, che con il suo lavoro - come ricorda l'Arena del Sole - ha anticipato fin dai primi anni Sessanta la stagione delle avanguardie, che si è poi sviluppata nel decennio successivo. Insieme a Marinella Manicardi aveva fondato negli anni 70 il Teatro delle Moline, diventato ben presto uno spazio vivace e rigoroso per la ricerca teatrale. Dopo i primi tempi in cui la sua drammaturgia si è confrontata con la rielaborazione di opere letterarie, dai *Canti di Maldoror* di Lautreamont ai *Memoires* di Goldoni, fino a rileggere Freud. Gozzi ha poi lavorato insieme ad autori come Marcello Fois e Carlo Lucarelli. I funerali si svolgeranno domani con camera ardente al Teatro delle Moline. Per info: Arena del Sole, 051 2910911. c.a.

DANZA La Compagnia di San Pietroburgo a Ferrara recupera il forfait della scorsa stagione

Balla il Kirov, s'incanta il teatro

di **Rossella Battisti** inviata a Ferrara

Il *Lago dei cigni* del Kirov a Ferrara è un repêchage della scorsa stagione, quando la celebre compagnia di danza del Teatro Marinskij di San Pietroburgo diede improvvisamente forfait (si mormora di dissidi interni fra l'onnipotente direttore generale Valery Gergiev e il direttore del balletto Jurij Fateev). L'attesa era grande perché il Kirov è una compagnia-perla e così per le due repliche spostate al 19 e 20 settembre il Comunale era così pieno che l'unico modo di accomodarsi in sala era appesi alle appliques. Non è un caso isolato, anche il titolo di Petipa-Ivanov conta: e infatti, all'Opera di Roma, dove verrà riproposta la versione di Galina Samsova per il corpo di ballo a ottobre, i biglietti sono esauriti già da qualche mese nonostante il cast dei protagonisti sia ancora da definire. Un'evidenza - il ritorno di fiam-

ma degli spettatori per la danza - che sfugge solo a certi sovrintendenti che continuano a preferire opere liriche con mezza platea invece di aumentare le repliche dei balletti. Tornando al Kirov, di scena al debutto c'era Diana Vishneva. Una bellezza bruna abbagliante, étoile rodota, sia pure non in massima forma (qualche attrito con il palcoscenico, il virtuosismo dei 32 fouettés del secondo atto - che stanno alla danzatrice come

«Il lago dei cigni» è un classico Anche a Roma garantisce il tutto esaurito

principe Siegfried, molti applausi per i salti di Grigory Popov in quello del giullare e ben calzato anche il Rothbart di Konstantin Zverev, composto e compatto il «mare dei cigni» che questa versione anni Cinquanta di Konstantin Sergeev punteggia curiosamente anche di cigni neri nel terzo atto. Con un lieto fine (mago ucciso e amanti trionfanti) che mal si addice alla malinconia struggente della musica di Ciaikovskij, che indica ben altra conclusione come si esegue in altre versioni.

La formazione russa non sarà l'eden di un tempo, ma resta una delle più brillanti

FERRARA Nella stagione di danza McGregor e Kinkaleri L'intelligenza artificiale si dà al ballo

■ Dopo il felice prologo del Kirov, la stagione di danza 2008/9 di Ferrara parte ufficialmente il 28 ottobre con Wim Vandekybus. Due spettacoli per il coreografo fiammingo: *Du feu dans le sang*, retrospettiva dei suoi vent'anni di carriera, e *Menske* (il 29) sulla società multiethnica e la capacità di adattamento. Fiammingo anche Alain Platel, che replica qui *Pitié*, riscrittura con Fabrizio Cassol della *Passione* e Balla parte del dolore di una madre (26-27 novembre). Da non perdere il 5 dicembre la danza ipertecnologica di Wayne McGregor con un passo a due tecnicamente vertiginoso, *2Human* ed *Entity*, che applica alla coreografia i codici dell'intelligenza artificiale. Italiani in cartellone: Kinkaleri il 10 dicembre e Balletto di Toscana jr a febbraio con un omaggio a Diaghilev. r.b.

Abbonamenti

Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro
Annuale 6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
Semestrale 6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

l'Unità

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publiccompass

Annuncia la morte di

LUIGI GOZZI

compagno amatissimo di vita e di teatro.

La moglie **Marinella Manicardi**
Bologna, 21 settembre 2008

O. Goffieri
Tel. 051/228622 Bologna

Domenica mattina abbiamo perso il nostro amato babbo

LUIGI GOZZI

Lui ci ha trasmesso la passione e la curiosità per la vita, l'arte, la cultura e il teatro. Oggi possiamo vincere il nostro dolore solo portando avanti questo straordinario, profondo e ricco percorso.

Un rapporto col mondo fatto di instancabile curiosità, forza combattiva, generosa intelligenza, giocosa ironia, forti sen-

timenti, intensa sensibilità. Le tue figlie Francesca, Caterina, Antonia insieme a Lea e Guglielmo saranno sempre con te. Un ringraziamento particolare al Prof. Davide Festi per la sua grande umanità.

Bologna, 21 settembre 2008

O. Goffieri
Tel. 051/228622 Bologna

Annunciano con grande dolore la scomparsa del fratello carissimo

LUIGI GOZZI

Maria Teresa e Alberto con Alberto Cola, Gianni e Paolo Cola, Giulietta Gozzi, Luca Castagnola, Claudia Puppin.

Bologna, 21 settembre 2008

O. Goffieri
Tel. 051/228622 Bologna

Piangono la scomparsa dell'indimenticabile

LUIGI GOZZI

la cognata Maria Laura e i figli Piero con la moglie Paola, Giovanna con il marito Michele assieme ai nipoti Martina, Francesco e Alberto.

Bologna, 21 settembre 2008

O. Goffieri
Tel. 051/228622 Bologna

Per Necrologie Adesioni Anniversari

RK publiccompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00

solo per adesioni

06/69548238 - 011/6665258